



Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



Documento n. 8 – 2026

**Nota di lettura al disegno di legge n. 1067:
“Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi meteo avversi dei giorni
19, 20 e 21 gennaio 2026”**

Servizio Bilancio
XVIII Legislatura – 27 gennaio 2026



Il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio Bilancio

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
Tel. 091 705 4746 - mail: serviziobilancio@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

SOMMARIO

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO.....	3
PREMESSA	3
IL QUADRO FINANZIARIO: QUANTIFICAZIONI E COPERTURE	3
ESAME DELL'ARTICOLATO.....	10
Articolo 1	10
<i>Incremento autorizzazioni di spesa.....</i>	10
Articolo 2	11
<i>Variazioni al bilancio della Regione.....</i>	11
Articolo 3	12
<i>Norma finanziaria</i>	12
Articolo 4	12
<i>Entrata in vigore.....</i>	12

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO

Disegno di legge	n. 1067
Titolo	“Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”
Iniziativa	Governativa
Commissione di merito	II
Relazione tecnica	SI

PREMESSA

Il disegno di legge n. 1067, recante “Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 27 del 22 gennaio 2026 e trasmesso all’Assemblea regionale il 23 gennaio 2026.

Ai sensi degli articoli 6 e 135 del Regolamento interno, il testo è stato assegnato, in data 26 gennaio 2026, alla Commissione Bilancio per il prosieguo dell’esame parlamentare. Il disegno di legge si compone di 4 articoli ed è corredato da una relazione tecnica.

IL QUADRO FINANZIARIO: QUANTIFICAZIONI E COPERTURE

Il disegno di legge in esame autorizza una spesa complessiva pari a **30 milioni di euro** per l’esercizio finanziario 2026. L’intervento è concentrato in un’unica annualità al fine di fronteggiare tempestivamente le conseguenze dell’emergenza meteorologica occorsa nei giorni **dal 19 al 21 gennaio 2026** e il rispristino del fondo riserve per spese impreviste.

Sotto il profilo contabile, le risorse destinate agli interventi sono così ripartite:

- **20 milioni di euro** per il rifinanziamento dei capitoli destinati agli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (art. 1, comma 1);
 - **2 milioni di euro** quale incremento delle autorizzazioni di spesa per la prima assistenza e il pronto intervento in caso di pubbliche calamità, sempre di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (art. 2, comma 2);
 - **8 milioni di euro** destinati al rifinanziamento del fondo di riserva per le spese impreviste (art. 3 e relativa tabella allegata).
-

Tab. 1 - Interventi quantificati nel disegno di legge n. 1067

ESERCIZIO FINANZIARIO	2026	2027	2028
Rifinanziamento di autorizzazioni legislative di spesa	22.000.000	-	-
di cui: fondo per emergenza regionale (capitoli 117318 e 500012)	20.000.000	-	-
di cui: spese di prima assistenza, emergenze e primaria assistenza, post emergenza (capitoli 116523 e 516058)	2.000.000	-	-
Incremento capitolo di bilancio: fondo riserva per spese impreviste (capitolo 215704)	8.000.000	-	-
Interventi complessivi	30.000.000	-	-

La copertura finanziaria dei suddetti interventi, per un importo complessivo di 30 milioni di euro, è assicurata mediante la riduzione dello stanziamento sul capitolo 215704, relativo al “Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso – spese correnti”, afferente alla Ragioneria generale della regione della missione “Fondi e accantonamenti”.

L'iniziativa legislativa in esame si inserisce in un quadro emergenziale che possiamo riassumere nei seguenti punti:

- Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per una durata pari a 12 mesi, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 (deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026). La deliberazione dispone, inoltre, la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della protezione civile quale

Commissario delegato. A quest'ultimo sono conferiti poteri straordinari per l'attuazione tempestiva degli interventi urgenti.

- Al fine di garantire i primi interventi urgenti, utilizzo di risorse per un importo pari ad euro 50 milioni (di cui euro 12.500.000 per interventi di parte corrente e euro 37.500.000 per interventi in conto capitale), a valere su stanziamenti già previsti a legislazione vigente nel bilancio regionale o attingendo da revoche di precedenti interventi già previsti con delibera di giunta ¹ (deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026).
Pertanto, l'intervento legislativo in esame mira ad integrare tali risorse con un ulteriore stanziamento di 22 milioni di euro, elevando perciò la disponibilità finanziaria complessiva per questa prima fase emergenziale ad un totale di 72 milioni di euro.
- Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale agli organi competenti nazionali ai sensi ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e successive modificazioni (Deliberazione n. 26 del 22 gennaio 2026).
- Stima preliminare dei danni al territorio ad opera del Dipartimento della protezione civile regionale sulla base dei primi accertamenti e delle prime relazioni trasmesse dai Comuni per un importo di euro 741.500.000 con 213 comuni coinvolti (nota n. 3210/DRPC del 22 gennaio 2026).

A seguire si rappresentano le stime dei danni del territorio e i comuni coinvolti per provincia secondo i primi accertamenti del Dipartimento regionale della protezione civile, come descritti nella nota del medesimo Dipartimento 3210 del 22 gennaio 2026.

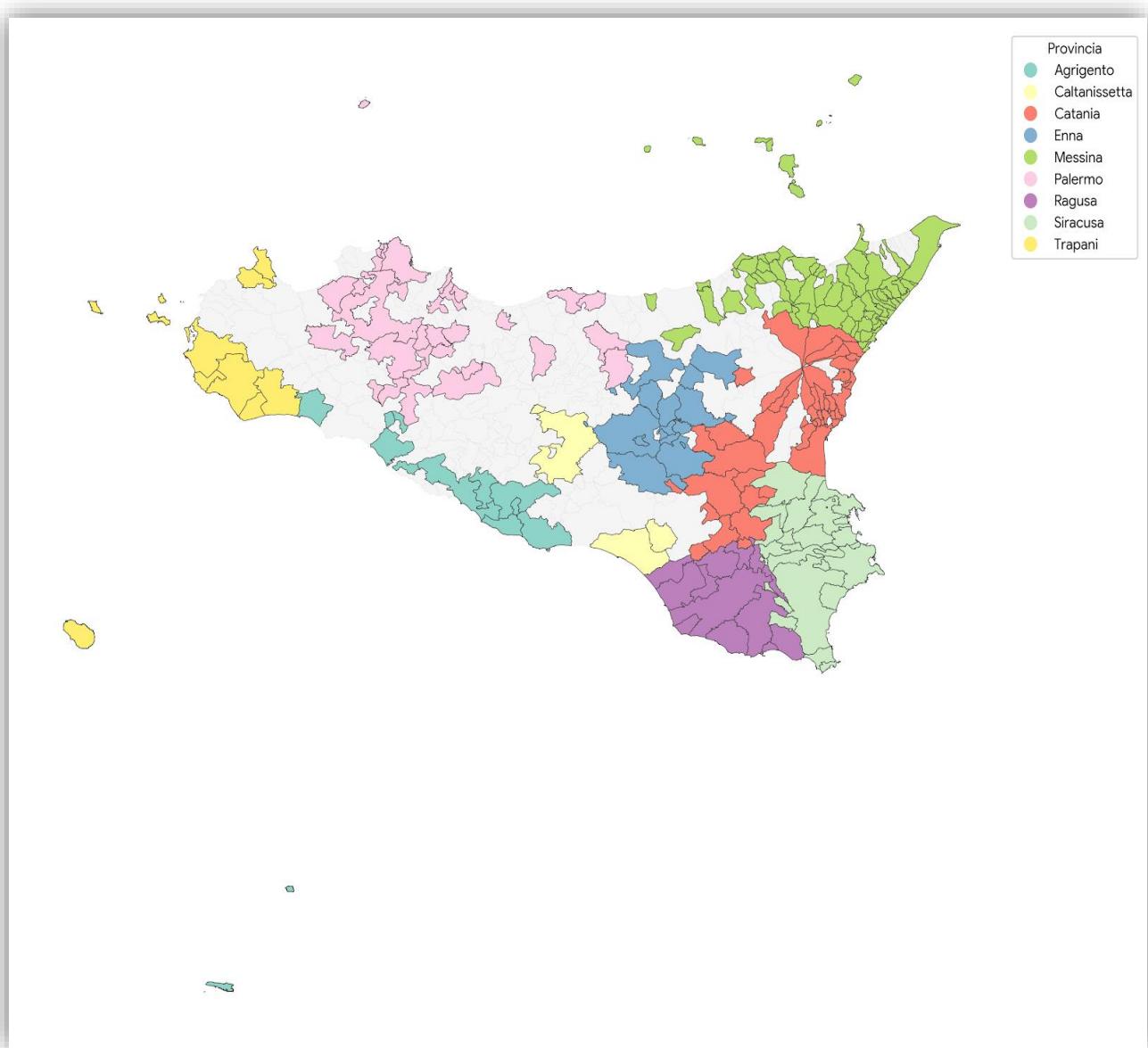
¹ Delibera di Giunta 202/2022 - Complesso immobiliare afferente il compendio produttivo della Pumex S.p.A. in Lipari (Messina) – per un importo di 4,4 milioni di euro; Delibera di Giunta n. 24/2020 - “Protocollo di intesa tra la Regione Siciliana e il Comune di Palermo per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione del “Padiglione 20” della ex Fiera del Mediterraneo da destinare a centro congressi nella città di Palermo – per euro 10 milioni di euro; R.068.000 ex art. 38 statuto a seguito della cancellazione, al 31/12/2024, delle somme perentive relative al cap. 672426 su” Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina” per 19,068 milioni di euro

Tab. 2 – Eventi meteo 19-21 gennaio 2026
Riepilogo stima danni (stima provvisoria al 21.1.2026)

	Viabilità e servizi a rete	Attività commerciali, produttive e balneari	Infrastrutture portuali	Edilizia pubblica	Insediamenti ed edilizia residenziale	Dissesti idrogeologici	Ristori danni beni mobili	Altro	Totale
Agrigento	10.000.000 €	2.800.000 €	12.000.000 €	1.500.000 €	800.000 €	1.000.000 €	1.000.000 €	4.500.000 €	33.600.000 €
Caltanissetta	3.000.000 €	0 €	0 €	1.900.000 €	0 €	9.500.000 €	0 €	1.200.000 €	15.600.000 €
Catania	85.000.000 €	25.000.000 €	32.000.000 €	23.000.000 €	20.000.000 €	23.000.000 €	24.000.000 €	12.000.000 €	244.000.000 €
Enna	4.500.000 €	0 €	0 €	2.500.000 €	0 €	6.000.000 €	0 €	1.800.000 €	14.800.000 €
Messina	110.000.000 €	20.000.000 €	15.000.000 €	1.000.000 €	10.500.000 €	27.000.000 €	15.000.000 €	4.000.000 €	202.500.000 €
Palermo	3.100.000 €	2.000.000 €	13.500.000 €	1.000.000 €	200.000 €	900.000 €	1.500.000 €	1.000.000 €	23.200.000 €
Ragusa	6.800.000 €	3.000.000 €	1.000.000 €	4.100.000 €	3.300.000 €	6.000.000 €	1.000.000 €	4.700.000 €	29.900.000 €
Siracusa	47.300.000 €	19.500.000 €	8.500.000 €	23.500.000 €	11.000.000 €	35.400.000 €	7.000.000 €	7.600.000 €	159.800.000 €
Trapani	3.300.000 €	1.600.000 €	3.700.000 €	200.000 €	800.000 €	4.100.000 €	1.500.000 €	2.900.000 €	18.100.000 €
TOTALE	273.000.000 €	73.900.000 €	85.700.000 €	58.700.000 €	46.600.000 €	112.900.000 €	51.000.000 €	39.700.000 €	741.500.000 €

Fonte: nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Fig. 1 – Comuni coinvolti dagli eventi meteo 19-21 gennaio 2026



Fonte: nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Tab. 3 – Elenco comuni coinvolti dagli eventi meteo 19-21 gennaio 2026

Provincia	Comuni
Agrigento (14)	Agriporto, Camastra, Favara, Licata, Lampedusa e Linosa, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Naro, Palma di Montechiaro, S. Biagio Platani, S. Stefano Quisquina, Ribera, Villa Franca Sicula
Caltanissetta (4)	Caltanissetta, Gela, Marianopoli, Niscemi
Catania (44)	Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Biancavilla, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Castiglione di Sicilia, Città Metropolitana di Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Grammichele, Gravina di Catania, Licodia Eubea, Linguaglossa, Mascali, Mascalucia, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Nicolosi, Palagonia, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, Santa Maria di Licodia, San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battisti, Scordia, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Vizzini, Zafferana Etnea
Enna (10)	Agira, Aidone, Assoro, Catenanuova, Enna, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Piazza Armerina, Troina
Messina (69)	Acquedolci, Alcara Li Fusi, Ali', Ali' Terme, Antillo, Barcellona Pozzo Di Gotto, Brolo, Capizzi, Capo D'Orlando, Caprileone, Casalvecchio Siculo, Castell'Umberto, Castelmola, Castroreale, Condò, Falcone, Ficarra, Fiumedinisi, Floresta, Fondachelli Fantina, Forza D'agro, Francavilla Di Sicilia, Furci Siculo, Gaggi, Galati Mamertino, Gallodoro, Giardini Naxos, Gioiosa Marea, Graniti, Itala, Letojanni, Limina, Lipari, Malfa, Malvagna, Mandanici, Meri, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Naso, Nizza Di Sicilia, Novara Di Sicilia, Oliveri, Pagliara, Patti, Piraino, Raccuja, Roccalumera, Roccella Valdemone, Rodi Milici, San Fratello, San Piero Patti, San Salvatore Di Fitalia, Santa Domenica Vittoria, Santa Lucia Del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa Di Riva, Sant'Alessio Siculo, Sant'Angelo Di Brolo, Santo Stefano Di Camastra, Savoca, Scaletta Zanclea, Sinagra, Taormina, Tripi
Palermo (30)	Altavilla Milicia, Altofonte, Bolognetta, Borgetto, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Capaci, Casteldaccia, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Chiusa Sclafani, Ciminna, Corleone, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Lercara Friddi, Mezzojuso, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Palermo, Partinico, Pollina, Santa Flavia, Sciara, Torretta, Ustica
Ragusa (12)	Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria
Siracusa (21)	Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carpentieri, Cassaro, Ferla, Floridia, Francofonte, Lentini, Melilli, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Portopalo di Capo Passero, Priolo Gargallo, Rosolini, Siracusa, Solarino, Sortino
Trapani (9)	Campobello di Mazara, Castelvetrano, Custonaci, Favignana, Marsala, Mazara del Vallo, Pantelleria, Petrosino, San Vito Lo Capo

Fonte: nota n. 3210 del 22 gennaio 2026 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Box. 1 - Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana
Art. 3 della Legge Regionale 07 luglio 2020, n. 13

- 1.** Al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che colpiscono o minacciano di colpire il territorio o la popolazione regionale e che, per la loro natura ed estensione, richiedono la necessaria ed immediata risposta della Regione, la Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione e sentito il dipartimento regionale di protezione civile, decreta lo stato di crisi e di emergenza regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione all'Assemblea regionale siciliana, nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2.** La durata dello stato di crisi e di emergenza regionale non può superare i 12 mesi ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi. La dichiarazione dello stato crisi e di emergenza regionale può coesistere con lo stato di emergenza nazionale, preesistente o sopravvenuto, qualora l'evento che ha determinato l'emergenza regionale sia diverso da quello che ha determinato l'emergenza nazionale. In tal caso, i provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo non possono comunque essere in contrasto con i provvedimenti di gestione della concomitante emergenza di rilievo nazionale. L'eventuale revoca anticipata dello stato di crisi e di emergenza regionale è deliberata nel rispetto della procedura dettata per la delibera dello stato di crisi e di emergenza medesimo.
- 3.** Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, la Giunta regionale:
 - a) individua gli interventi di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;
 - b) definisce appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare, specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie.
- 4.** Ai sensi dell'articolo 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018, sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi e di emergenza regionale, il Presidente della Regione:
 - a) assume il coordinamento istituzionale dell'attuazione delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi e di emergenza regionale;
 - b) provvede, attraverso la nomina di appositi commissari delegati, da individuare fra i dipendenti regionali in servizio, alla realizzazione o al completamento degli interventi di cui al comma 3, lettera a), anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, della Costituzione, dello Statuto speciale della Regione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
- 5.** I commissari delegati nominati ai sensi del comma 4, lettera b), operano in regime straordinario in sostituzione dell'amministrazione regionale o locale competente in via ordinaria per i singoli interventi. Il provvedimento di nomina stabilisce il contenuto, i tempi e le modalità di esercizio dell'incarico di commissario delegato.
- 6.** Ai fini della realizzazione o del completamento degli interventi strategici per la gestione ed il superamento dello stato di crisi e di emergenza regionale:
 - a) le ordinanze di cui al comma 4, lettera b), del presente articolo indicano le eventuali disposizioni regionali da derogare;
 - b) i termini di conclusione del procedimento amministrativo individuati ai sensi della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 sono dimidiati.
- 7.** I commissari delegati operano in via prioritaria ai sensi dell'articolo 30, commi 1, 2 e 3, della legge regionale n. 7/2019. Il commissario delegato è tenuto ad adottare il provvedimento conclusivo entro 15 giorni dal formarsi del silenzio assenso. Solo in caso di dissenso espresso da parte di una delle amministrazioni interpellate, il commissario delegato convoca la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 7/2019. Qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, la conferenza di servizi è convocata nelle forme di rito. Restano ferme tutte le responsabilità previste nel caso di ritardo nella conclusione del procedimento.
- 8.** Per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione di cui al comma 1, la Regione assicura la pronta disponibilità delle necessarie risorse economiche ed organizzative.
- 9.** Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle fattispecie di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

ESAME DELL'ARTICOLATO

Articolo 1

Incremento autorizzazioni di spesa

L'articolo, al comma 1, rifinanza due capitoli afferenti alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi **dell'articolo 3** della L.R. 13/2020, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro per l'esercizio 2026.

Nello specifico:

- **Il capitolo 117318** (spese correnti) viene rifinanziato per ulteriori 3 milioni di euro; si segnala che il governo regionale ha già impegnato risorse per 3 milioni di euro, con una disponibilità residua di 500 mila euro.
- **Il capitolo 500012** (spese in conto capitale) viene rifinanziato per 17 milioni di euro; a fronte di risorse già impegnate per 2,5 milioni di euro, la disponibilità attuale risulta di pari importo.

Al comma 2, per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro, sono rifinanziati i seguenti capitoli:

- **Capitolo 116525**, relativo a “Spese di prima assistenza e per pronto intervento in occasione di pubbliche calamità”, per un importo di 1 milione di euro (a fronte di un utilizzo pregresso di 1,5 milioni di euro sul medesimo capitolo).
- **Capitolo 516058**, relativo a “Interventi in emergenza e post-emergenza in conto capitale”, per un incremento di 1 milione di euro (risorse dalle quali sono già stati attinti 1,432 milioni di euro).

Tab. 4 – Variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 1 del DDL 1067

Capitolo	Descrizione capitolo	Stanziamento 2026	Utilizzo risorse delibera della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026	Variazione con DL 1067	Risultante 2026
117318	Fondo regionale per gli interventi di parte corrente conseguenti alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di competenza del dipartimento protezione civile	3.500.000	3.000.000	3.000.000	3.500.000
500012	Fondo per le emergenze di conto capitale per la realizzazione di lavori per fronteggiare l'emergenza e mitigare la crisi di competenza del dipartimento protezione civile	5.000.000	2.500.000	17.000.000	19.500.000
116523	Spese di prima assistenza e per pronto intervento in occasione di pubbliche calamità o per la difesa della salute o per l'incolumità pubblica e per l'acquisizione di mezzi e servizi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli stati di emergenza in Sicilia	2.400.000	1.500.000	1.000.000	1.900.000
516058	Interventi in emergenza e post emergenza in ordine a eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione.	2.000.000	1.432.000	1.000.000	1.568.000

Tutti i capitoli di bilancio coinvolti nel finanziamento degli interventi sono afferenti al Dipartimento regionale della protezione civile e alla missione di spesa “Soccorso civile”.

Articolo 2

Variazioni al bilancio della Regione

L’articolo 2 prevede le variazioni al bilancio da apporre nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l’esercizio, comprensive di quelle discendenti dall’applicazione delle disposizioni della presente legge. Tra queste la variazione al capitolo 215702 su “Fondo riserva per spese impreviste”, il quale viene incrementato di ulteriori 8

milioni, dopo un utilizzo di un equivalente importo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 per realizzare i primi interventi al fine di fronteggiare l'emergenza.

Articolo 3

Norma finanziaria

L'articolo provvede all'individuazione della copertura finanziaria per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro con la riduzione, per un equivalente importo del capitolo 215704, relativo al “Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso – spese correnti”.

Articolo 4

Entrata in vigore

Si prevede l'entrata in vigore dal giorno stesso della pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.